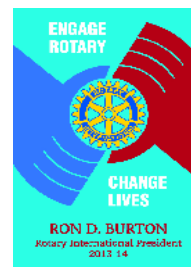




documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale RON D. BURTON
 Il Governatore del Distretto 2072 GIUSEPPE CASTAGNOLI
 L'Assistente del Governatore ANDREA ZECCHINI
 Il Presidente del Club MILENA PESCIERELLI
 "Sfruttiamo il potere dell'amicizia"

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 - cell. 333-3025325.

E-mail : bolognasud@rotary2072.org Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2013-2014: Pres. M. Pescerelli – V. Pres. R. Corinaldesi – Pres.Inc. P. Francia- Past Pres. G. Garcea

Segr. A. Cocchi - Tesoriere A. Nanni - Prefetto G. L. Coltelli- Consiglieri: A. Amati, C. Bazzani

Responsabile del notiziario: Gian Luigi Coltelli

BOLLETTINO N° 4 DEL 12 OTTOBRE 2013

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 15 ottobre	Martedì 22 ottobre	Martedì 29 ottobre
Arch. Carlo De Angelis Presidente BSA Comitato per Bologna Storico Artistica "Alfonso Rubbiani e la città"	Sara Roversi "Startupper tra digital, design e food da Bologna alle Olimpiadi"	Prof. Roberto Corinaldesi "La sanguinosa ascesa dei Bentivoglio "
Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti	Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti	Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti

LA SETTIMANA ROTARIANA

lunedì 14 ottobre	Luned' 14 Ottobre	Lunedì 21 ottobre TH. Savoia Regency
BOLOGNA OVEST G. MARCONI	BOLOGNA VALLE SAVENA	BOLOGNA GALVANI
Sostituita da Venerdì 11 ottobre Banda di Noci	Sostituita da IDIR SEFR del 12 ottobre.	Prof. Franchino Falsetti "Verdi su Wagner"

Martedì 15 ottobre ore 20,00. in sede	Martedì 15 ottobre 20,15 H. Savoia Regency	Mercoledì 15 ottobre 20,15 NH de la Gare
BOLOGNA	BOLOGNA CARDUCCI	BOLOGNA NORD
Silvio Cassarà "Architettura e astrazione"	Caminetto per soli Soci.	Prof. Paolo Pombeni "Bologna: un futuro oltre i suoi portici"

Ven.18 ottobre 20,00 Municipio Z. Predosa	Giovedì 17 ottobre ore 20,15 Nonno Rossi	giovedì 17 ottobre
VALLE SAMOGGIA	BOLOGNA EST	BO VALLE IDICE
Compagnia Teatrale "Le instabili" presentano Calendar Girls	Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio.	Sostituita da IDIR SEFR del 12 ottobre.

VITA DI CLUB

L'interclub dell'11 Ottobre al Teatro delle Celebrazioni:

Soci Presenti 10

Ospiti di Soci: 8

Consorti: 5

Soci presso altri Club: 10-13 ottobre 1Socio al Rotary Ciriè Valle di Lanzo di Torino.

Il concerto della Banda di Noci a favore dell'ANT. nel suo trentennale



Ancora una volta la Banda ! Grazie alla passione di Lucio Montone, Assistente del Governatore, oriundo nocese, orgoglioso tanto delle sue radici quanto della sua patria di adozione, la nostra Bologna.

Quella di ieri sera è stata la quarta occasione (*le precedenti al Teatro Consorziale di Budrio*), per i rotariani per godere delle straordinarie capacità dei musicisti pugliesi, diretti questa volta dal **M^o.Giuseppe Gregucci**.

Mentre nelle precedenti occasioni il ricavato della serata era andato a favore del Progetto Polio Plus, con risultati eccezionali, che avevano permesso al nostro "Felsineo" di figurare ai primissimi posti nella classifica dei donatori, questa volta Lucio Montone, in accordo con il Governatore Giuseppe Castagnoli che ha brevemente preso la parola in apertura di serata, hanno deciso di devolvere il ricavato della serata all'ANT, la splendida realtà bolognese fondata dal Prof. Pannuti, che da trent'anni svolge la sua benemerita opera di assistenza ai malati di tumore.



L'evento, organizzato in collaborazione con tutti i Clubs del Felsineo e con l'intervento del Panathlon Club Bologna di cui lo stesso Montone è Presidente quest'anno, si è subito presentato sfavillante fin dall'esordio, con gli inni suonati dal vivo.. Questo per l'affiatamento di un complesso dalle radici gloriose, nato ancora nella seconda metà dell'ottocento, di cui qui sotto potrete trovare alcune note storiche, come pure sulla Città di Noci. Tema della serata i bicentenni della nascita di **Wagner** e **Verdi**, così come il 150° di quella di **Mascagni**: da cui i brani eseguiti (**Tannhauser**, **Traviata** e **Cavalleria rusticana**).



Come sempre un concerto capolavoro. La Banda è infatti una compagine perfetta che stupisce sempre ogni volta che la si ascolta. Stupisce la bellezza del suono, stupisce l'alto grado di preparazione dei singoli elementi, stupisce il loro affiatamento. Il tutto dovuto al lavoro di un Maestro che cura le

trascrizioni per banda e che guida i suoi ottimi musicisti con gesti chiari, essenziali ed efficaci.

Fantastico, poi, il finale : una splendida sorpresa, con il "presentatore" (*Lucio Montone, appunto*) che ricordava ai presenti come il suo nome e la sua data di nascita corrispondessero a quelli del piccolo grande uomo recentemente scomparso a Bologna: il nostro **Lucio Dalla**, che a Noci spesso si recava, e che in quella cittadina pugliese aveva infiniti amici e contatti. Da qui la richiesta al M^o Gregucci di regalare ai presenti un sunto dell'opera di Dalla, con una selezione di una quindicina di brani (*da "Piazza Grande" a "Caruso"*) intensamente eseguiti senza soluzione di continuità, quasi come se Dalla uomo ne avesse già pensato una trascrizione per soli fiati.

NOCI si trova a metà strada tra Bari e Taranto, sul promontorio delle Murge, tra Putignano, Alberobello e Gioia del Colle, a 420 metri sul livello del mare. Inserita nel circuito denominato **comprensorio dei trulli e delle grotte**, deve il suo nome ai numerosissimi alberi di noci esistenti anticamente nella zona. Il patrimonio boschivo è indubbiamente uno degli elementi naturalistici più caratterizzanti del suo territorio. Il **fragno** (*Quercus Trojana*) ha rappresentato l'unica risorsa ambientale ed economica dei primi coloni. Nel vasto agro di Noci sono presenti numerose **masserie**, impreziosite da vari elementi architettonici (copertura a pignon, a trulli, mista a pignon e trulli, a forma cubica). La maggior parte di queste sono state adibite ad aziende agricole e zootecniche. Dalla vocazione zootecnica trae impulso il comparto agro-alimentare. I caseifici producono la celebre mozzarella treccina e i salumifici confezionano la famosa coppa della Murgia. Sviluppato è il polo del cioccolato.



La Storia della Banda

La banda di Noci, viene da lontano: fin da metà ottocento, in Noci opera una scuola di musica diretta dal maestro Donato Santoro che dirige, fino al 1879, un piccolo complesso. A fondare, tuttavia, il 1° corpo musicale di Noci è il barese Raffaele Bizzarro. Per ben quattordici anni, a partire dal 1888, la banda è diretta da Teodoro Giaquinto che, sostenuto dal sindaco, aumenta l'organico e arricchisce il repertorio. La sua "banda" si classifica al primo posto ad un importante concorso nazionale, raggiungendo il massimo successo, nel 1894, con un memorabile concerto al *Gambrinus* di Napoli.

Nel 1903, la giunta municipale chiama il **bolognese Attilio Baviera** al quale si deve l'inserimento, nel complesso, della famiglia dei sassofoni. Maestro di grande grande qualità e da molti ritenuto il migliore in assoluto, sino al 1911 riscuote numerosi successi. Leggendaro quello ottenuto a Trieste nel luglio del 1906.

Dal 1912 al 1914 e dal 1919 al 1920 nella direzione s'impone il nocese **Natale Castrignano**; Merito suo è il rilancio della locale scuola di musica. Suo successore è il calabrese **Pietro Marincola** che conquista immediatamente le simpatie popolari. La dirigenza, tuttavia, nel 1925, per via delle sue idee socialiste, lo sostituisce, per due anni, con **Cesare Perotti**. Dopo due anni di sospensione, ecco il giovane **Pietro Argento** di Gioia del Colle, che, da Noci, passa a dirigere le più grandi orchestre sinfoniche d'Italia. Si susseguono **Francesco Aufiero**, **Dino Milella** e **Orazio Lippolis**: famose le sue strumentazioni unitamente a composizioni di sinfonie, pastorali, inni sacri e marce. A Noci nel '46, inizia la grande carriera bandistica di **Gioachino Ligonzo** e nel '47, quella di **Adolfo Di Zenzo**. Nel '48 ritorna, per una super banda, il M.° **Aufiero**. Dal '50 al '53, il maestro abruzzese **Antonio Reino**, mantiene alto il buon nome della banda. Per altri due anni ritorna **Di Zenzo** e quindi dal '56 al '59, è la volta del giovane nocese **Giuseppe Chielli** il quale, dopo aver diretto per oltre trent'anni quasi tutti i migliori concerti bandistici pugliesi, ritorna al proprio paese dove, nel frattempo, alla fine degli anni ottanta, sale sulla pedana **Vincenzo Alise**. Dal 1994 al 2002 la direzione è stata affidata a **Giuseppe Chielli** al quale attualmente è intitolato il complesso bandistico. Nel 2003 la bacchetta è in mano a **Giovanni Guerrieri** che la conserva per sei anni.

ORGOGLIOSI DEI NOSTRI SOCI:



Nel corso dell'86° Congresso Nazionale di Urologia, svoltosi recentemente a Riccione, **il nostro Prof. Giuseppe Martorana** è stato eletto all'unanimità **Presidente della Società Italiana di Urologia**.

Professore Ordinario di Urologia presso l'Università di Bologna e Direttore dell'Unità Operativa di Urologia al Policlinico Sant'Orsola Malpighi, Martorana arriva alla presidenza della Siu dopo molteplici esperienze clinico-scientifico-organizzative: fondatore della Società Italiana di Urologia Oncologica (SIUrO), Segretario del Collegio dei Professori Ordinari, Referente Nazionale per le Scuole di Specializzazione, Presidente dell'Associazione Onlus SAMUR (Studi Avanzati

Malattie Urologiche)

A "Beppe" i rallegramenti affettuosi di tutto il Club !

Curiosità dal Web

Questa è dedicata a chi ha viaggiato con noi in Russia. Ecco quello che non avete potuto vedere. Cliccate sul link qui di seguito:

<http://www.slideshare.net/erikajanigova/a-j-h-a-r-o-s-s-i-a-zmpps>

La gita di Domenica 10 novembre 2013 al MuSe - Museo Scienze Naturali - Trento



PROGRAMMA:

Ore 8.00 ritrovo Nonno Rossi

Ore 8.15 partenza per Trento

Ore 11.00 Visita guidata all'Edificio
(della durata di circa 1 ora e 30 min.)

Ore 13.00 Pranzo al Ristorante Sapori Mediterranei
Rientro a Bologna previsto per le ore 18.00

***Euro 65.00 a persona

Adesioni in Segreteria entro lunedì 28 ottobre



la lettera del Governatore – Ottobre 2013

Care amiche e cari amici,

prima di tutto bentornati alle attività di Club che in settembre sono riprese a pieno ritmo. Mi arrivano via Internet parecchi bollettini e riscontro con piacere che ogni Club cerca di organizzare conviviali di buon livello con argomenti di estrema attualità e relatori di primo piano. E' un segno distintivo del Rotary così come lo è il tema che ogni Governatore viene chiamato a trattare nella Lettera di ottobre: l'Azione professionale.

Tutti noi (o quasi) esercitiamo delle professioni, all'interno delle quali – essendo rotariani – dobbiamo rappresentare dei punti di riferimento sia per la capacità che ci pone in una posizione di rilievo rispetto ai colleghi sia per i principi etici ai quali ci ispiriamo nel nostro lavoro quotidiano.

L'Azione professionale è dunque uno specchio nel quale si riflette il singolo rotariano ed è nello stesso tempo un mezzo attraverso il quale far conoscere nella società ciò che il Rotary rappresenta.

Non a caso è tradizionalmente la seconda “via di azione” che caratterizza il nostro sodalizio. La prima è l'“Azione interna”, in virtù della quale ogni rotariano contribuisce al buon funzionamento del proprio Club (il che significa amicizia, collaborazione, fiducia, entusiasmo), mentre le “Vie di azione” che seguono riguardano l'“Interesse pubblico” (e cioè il contributo al miglioramento della Comunità locale), l'“Azione Internazionale”, che mira a fondare solidi rapporti di amicizia tra i popoli e a diffondere la cultura della pace, e l'Azione a favore della Gioventù con la quale viene certificata la grande attenzione che da sempre il Rotary dedica alle nuove generazioni.

Ma l'Azione professionale ha una sua valenza specifica perché ogni rotariano è chiamato ad applicare nel suo lavoro l'ideale del servire, perché è tenuto a rispettare i valori che il Rotary propugna, perché deve far sì che prevalga la reciproca lealtà tra datori di lavoro, dipendenti, collaboratori e colleghi, perché deve promuovere comportamenti corretti nei confronti dei concorrenti e di tutti coloro con i quali esistono rapporti di affari.

E' davvero una prova del fuoco per ciascuno di noi, una concreta esortazione a riflettere, una strada importante attraverso la quale il Rotary ci conduce ad essere uomini o donne responsabili e veri cittadini.

Si ricollega a un altro pilastro rotariano, la cosiddetta “prova delle 4 domande”, scritta negli anni della Grande Depressione ma ancora valida più di ottanta anni dopo. Quando siamo esortati a domandarci se ciò che noi pensiamo, facciamo o diciamo risponde a verità, è giusto per tutti gli interessati, darà vita a migliori rapporti di amicizia, sarà vantaggioso per tutti, tracciamo – rispondendo positivamente - un quadro di comportamenti che disegna il vero rotariano impegnato nella propria professione e nella comunità.

Nell'organigramma distrettuale consegnato all'inizio dell'annata abbiamo scelto di inserire un calendario con alcune citazioni relative al tema del mese. Per ottobre e l'“Azione professionale” ne vengono riportate due che mi piace ricordare. Pur pronunciate a distanza di decenni, sono strettamente legate a testimonianza del fatto che i principi del Rotary sono sempre attuali. Al Congresso Internazionale del 1913 l'allora Presidente Russell Greiner disse che una persona di successo deve sì possedere abilità, iniziativa ed entusiasmo ma anche onestà e sincerità; nel 1990 un altro Presidente Internazionale, Paul Costa, volle sottolineare che per i rotariani il successo nella propria professione è “un'impareggiabile opportunità per servire”.

Anche da queste parole riemergono i tratti distintivi di ciò che significa “azione professionale” e quindi di ciò che un rotariano deve fare. Nei tempi che stiamo vivendo è importante ricordarlo sia a tutti noi che da anni viviamo nel Rotary e per il Rotary sia a coloro che sono entrati a farne parte più recentemente. Ma occorre anche spiegarlo a quanti noi chiamiamo ad entrare nel nostro

sodalizio perché il Dna dei rotariani non può cambiare.

Care amiche e cari amici,

l'ultima annotazione voglio riservarla alle visite che ho cominciato nei Club. Anche a nome di mia moglie Alessandra, voglio ringraziare i Presidenti, i componenti dei consigli direttivi dei Club, tutti i soci e i coniugi. Abbiamo trovato simpatia, amicizia, volontà di collaborazione, entusiasmo. Tutto mi fa pensare che il neonato Distretto 2072 abbia mosso i primi passi nel modo migliore. Ora sta a noi far sì che proceda sempre nella direzione giusta.

Con amicizia

Giuseppe Castagnoli